CLASSE DI FATTIBILITA GEOLOGICA	CARATTERISTICHE PRINCIPALI	PROBLEMATICHE GENERALI	PARERE SULLA EDIFICABILITÀ	TIPO DI INTERVENTO AMMISSIBILE	INDAGINI PREVENTIVE DA PREDISPORSI PRIMA DELLA PROGETTAZIONE	INTERVENTI DA PREVEDERE DURANTE LA PROGETTAZIONE	NORME SISMICHE DA ADOTTARE PER LA PROGETTAZIONE
4 A [polizia idraulica canali irrigui] FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI	Canale Villoresi e Collettore Sant'Antonino (reticolo idrico Principale)	Area di rispetto fluviale (10 m dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine, 6 m per il Collettore Sant'Antonino) atta a consentire l'accessibilità al corso d'acqua per attività di manutenzione, fruizione ed eventuale riqualificazione ambientale.	Non favorevole in quanto area soggetta a fascia di rispetto con attività di polizia idraulica secondo la d.g.r. 7/13950, Allegato B, punto 5.2	Vietato eseguire nuove edificazioni e movimenti terra. Ammesso realizzare infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico solo se non altrimenti realizzabili, previo studio di compatibilità dell'intervento in previsione	IGT - SV - SCI	IRM - RE - CO	Dal 1° Luglio 2009 è in vigore il DM 14 Gennaio 2008 che regola la progettazione antisismica per tutte le zone sismiche e per tutte le tipologie di edifici. Le azioni sismiche di progetto, in base alle quali valutare il rispetto dei diversi stati limite, si definiscono a partire dalla "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione. Tale informazione è presente nell'Allegato B del già citato DM 14 Gennaio 2008.
4 B [polizia idraulica canali irrigui] FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI	Canali Derivatori o Colatori (reticolo idrico minore)	Area di rispetto fluviale (6 m dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine) atta a consentire l'accessibilità al corso d'acqua per attività di manutenzione, fruizione ed eventuale riqualificazione ambientale.	Non favorevole in quanto area soggetta a fascia di rispetto con attività di polizia idraulica secondo la d.g.r. 7/13950, Allegato B, punto 5.2	Vietato eseguire nuove edificazioni e movimenti terra. Ammesso realizzare infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico solo se non altrimenti realizzabili, previo studio di compatibilità dell'intervento in previsione	IGT - SV - SCI	IRM - RE - CO	Dal 1° Luglio 2009 è in vigore il DM 14 Gennaio 2008 che regola la progettazione antisismica per tutte le zone sismiche e per tutte le tipologie di edifici. Le azioni sismiche di progetto, in base alle quali valutare il rispetto dei diversi stati limite, si definiscono a partire dalla "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione. Tale informazione è presente nell'Allegato B del già citato DM 14 Gennaio 2008.
4 C [polizia idraulica canali irrigui] FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI	Canali diramatori, cavi o fossi utilizzati per l'attività irrigua o lo scolo dell'acqua (reticolo idrico minore)	Area di rispetto fluviale (5 m dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine) intesa come area di scarpata morfologica stabile, ai sensi della d.g.r. 7/13950, allegato B, punto 5.2)	Non favorevole in quanto area soggetta a fascia di rispetto con attività di polizia idraulica secondo la d.g.r. 7/13950, Allegato B, punto 5.2	Vietato eseguire nuove edificazioni e movimenti terra. Ammesso realizzare infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico solo se non altrimenti realizzabili, previo studio di compatibilità dell'intervento in previsione	IGT - SV - SCI	IRM - RE - CO	Dal 1° Luglio 2009 è in vigore il DM 14 Gennaio 2008 che regola la progettazione antisismica per tutte le zone sismiche e per tutte le tipologie di edifici. Le azioni sismiche di progetto, in base alle quali valutare il rispetto dei diversi stati limite, si definiscono a partire dalla "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione. Tale informazione è presente nell'Allegato B del già citato DM 14 Gennaio 2008.
4 D (Ex cava adibita a discarica) FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI	Area su cui è stata svolta attività estrattiva e successivamente adibita a discarica. In corso procedimento di caratterizzazione.	Nessuna informazione sulla tipologia dei rifiuti scaricati, salvo presenza di rifiuti edili in superficie con locali depositi di lastre in eternit in parte frantumate.	Non favorevole in quanto area da analizzare e, eventualmente, da sottoporre a bonifica.	Vietato eseguire nuove edificazioni e movimenti terra. Ammessi interventi per caratterizzare l'area e, eventualmente, bonificare.	IGT - SV	POB - IRM	Dal 1° Luglio 2009 è in vigore il DM 14 Gennaio 2008 che regola la progettazione antisismica per tutte le zone sismiche e per tutte le tipologie di edifici. Le azioni sismiche di progetto, in base alle quali valutare il rispetto dei diversi stati limite, si definiscono a partire dalla "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione. Tale informazione è presente nell'Allegato B del già citato DM 14 Gennaio 2008. L'area rientra nello scenario di Pericolosità Sismica Locale (PSL) Z2: secondo l'allegato 5, interno alla d.g.r. del 28 maggio 2008 - n.8/7374, deve essere applicato il 3° livello di approfondimento per qualsiasi intervento edilizio.
3 A (Area in cui risiedono ex vasche volano per lo smaltimento delle acque nere) FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI	Area su cui è stato svolto scarico di acque nere. In corso bonifica del sito.	Aree sottoposta a bonifica non ancora ultimata.	Favorevole con consistenti limitazioni: al termine della fase di bonifica dovrà essere verificato lo stato di Salubrità dei Suoli secondo il Regolamento Locale di Igiene. Al termine del ripristino ambientale dovrà essere eseguita una caratterizzazione geologico-tecnica.	Tipologia di edifici da definirsi dopo piano di ripristino ambientale	IGT - SV - ISS - PCA	RE-CO-IRM	Dal 1° Luglio 2009 è in vigore il DM 14 Gennaio 2008 che regola la progettazione antisismica per tutte le zone sismiche e per tutte le tipologie di edifici. Le azioni sismiche di progetto, in base alle quali valutare il rispetto dei diversi stati limite, si definiscono a partire dalla "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione. Tale informazione è presente nell'Allegato B del già citato DM 14 Gennaio 2008. L'area rientra nello scenario di Pericolosità Sismica Locale (PSL) Z2: secondo l'allegato 5, interno alla d.g.r. del 28 maggio 2008 - n.8/7374, deve essere applicato il 3° livello di approfondimento per qualsiasi intervento edilizio.
3 B (Aree industriali dismesse) 1 2 FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI	Aree dismesse subordinate alle procedure del Digs .52/06.	Aree industriali con prevalente attività nel campo tessile, ora dismesse.	Favorevole con consistenti limitazioni: in attuazione al Digs 152/06 sono da progettare ed attuare i piani di caratterizzazione per definire l'eventuale presenza di agenti inquinanti e sorgenti inquinanti. Solo al termine dell'eventuale certificazione di sito bonificato sarà possibile programmare un intervento edilizio. Nel sito 3B 1 è già in corso d'opera il piano di caratterizzazione.	Tipologia di edifici da definirsi dopo eventuale bonifica.	IGT - SV - PCA - POB	RE-CO	Dal 1° Luglio 2009 è in vigore il DM 14 Gennaio 2008 che regola la progettazione antisismica per tutte le zone sismiche e per tutte le tipologie di edifici. Le azioni sismiche di progetto, in base alle quali valutare il rispetto dei diversi stati limite, si definiscono a partire dalla "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione. Tale informazione è presente nell'Allegato B del già citato DM 14 Gennaio 2008. L'area rientra nello scenario di Pericolosità Sismica Locale (PSL) Z2: secondo l'allegato 5, interno alla d.g.r. del 28 maggio 2008 - n.8/7374, deve essere applicato il 3° livello di approfondimento per qualsiasi intervento edilizio.
2 A FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI	Aree pianeggianti costituite da Ghiaie e Sabbie; aventi una parte sommitale di terreno prevalentemente limoso-sabbiosa e, localmente, argilloso-limosa, poco addensato, fino a circa 3 m di profondità. Soggiacenza della falda tra -33 e -26 m da piano campagna. Assenza di reticolo idrico.	Terreni prevalentemente granulari con scarse caratteristiche geotecniche fino a circa 3 m. Da 3 m a circa 8 m litozona con caratteristiche geotecniche buone.	Favorevole con modeste limitazioni: verificare le caratteristiche portanti del terreno, soprattutto in caso di fondazioni superficiali posizionate al di sopra del 3 m di profondità; verificare la presenza /assenza di acque e l'eventuale rischio di contaminazione della falda in base all'opera in progetto.		IGT IGT IGT - SV IGT - SV IGT - SV - ISS IGT - SV	RE - CO RE - CO RE - CO RE - CO - CA RE - CO -CA - POB RE - CO	Dal 1° Luglio 2009 è in vigore il DM 14 Gennaio 2008 che regola la progettazione antisismica per tutte le zone sismiche e per tutte le tipologie di edifici. Le azioni sismiche di progetto, in base alle quali valutare il rispetto dei diversi stati limite, si definiscono a partire dalla "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione. Tale informazione è presente nell'Allegato B del già citato DM 14 Gennaio 2008. L'area rientra nello scenario di Pericolosità Sismica Locale (PSL) Z4a: secondo l'allegato 5, interno alla d.g.r. del 28 maggio 2008 - n.8/7374, il 2° livello di approfondimento deve essere realizzato in previsione di nuovi edifici strategici e rilevanti. (elenco tipologico di cui al d.d.u.o. n. 19904/03).
2 B FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI	Aree pianeggianti costituite da Ghiaie e Sabbie; coltre superficiale (max 1 m) limoso-sabbiosa, localmente argillosa. Soggiacenza della falda tra -26 e -23 m da piano campagna.	Terreni prevalentemente granulari con mediocri caratteristiche geotecniche fino a circa 3 m. Da 3 m a circa 8 m litozona con caratteristiche geotecniche buone.	Favorevole con modeste limitazioni: verificare le caratteristiche portanti del terreno, la presenza /assenza di acqua e l'eventuale rischio di contaminazione della falda in base all'opera in progetto.		IGT IGT IGT - SV IGT - SV IGT - SV - ISS IGT - SV	RE - CO RE - CO RE - CO RE - CO - CA RE - CO -CA - POB RE - CO	Dal 1° Luglio 2009 è in vigore il DM 14 Gennaio 2008 che regola la progettazione antisismica per tutte le zone sismiche e per tutte le tipologie di edifici. Le azioni sismiche di progetto, in base alle quali valutare il rispetto dei diversi stati limite, si definiscono a partire dalla "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione. Tale informazione è presente nell'Allegato B del già citato DM 14 Gennaio 2008. L'area rientra nello scenario di Pericolosità Sismica Locale (PSL) Z4a: secondo l'allegato 5, interno alla d.g.r. del 28 maggio 2008 - n.8/7374, il 2° livello di approfondimento deve essere realizzato in previsione di nuovi edifici strategici e rilevanti. (elenco tipologico di cui al d.d.u.o. n. 19904/03).

- Edilizia singola di limitata estensione o fabbricati accessori
- Edilizia intensiva uni-bifamiliare, 2 piani I massimo, o edilizia pubblica
- Edilizia plurifamiliare di grande estensione, edilizia pubblica
- Edilizia produttiva e commerciale di significativa estensione areale (>500 mq)
- Cambi di destinazione d'uso di ambiti produttivi
- Opere infrastrutturali, posa di reti tecnologiche con lavori che prevedono esavazione o sbancamento

IGT	Indagini geognostiche costituite da prove in sito e in laboratorio; esecuzione di rilevamento geologico di dettaglio, sondaggi con escavatore, prove di resistenza alla penetrazione dinamica o statica, indagini geofisiche in foro e di superficie.
SV	Valutazione di stabilità dei fronti di scavo.
SCI	Studio di compatibilità idraulica e verifica delle equivalenze idraulica dei tratti modificati per la corretta gestione delle acque sotto il profilo quantitativo (sistemi di smaltimento).
VCI	Verifica di compatibilità biogeologica ed ambientale.
SRM	Studi per il recupero morfologico ed il ripristino ambientale.
PCA	Piano di caratterizzazione ambientale preventivo a qualsiasi cambio di destinazione d'uso di ambiti produttivi.
ISS	Indagini sullo stato di salubrità preventive al cambio di destinazione d'uso di ambiti produttivi.
RE	Opere di regimazione idraulica e smaltimento delle acque meteoriche superficiali e sotterranee.
CO	Collettamento degli scarichi bianchi in fognatura.
CA	Predisposizione di sistemi di controllo ambientale per trasformazioni a rischio di inquinamento, da stabilire in base alle caratteristiche dell'intervento in progetto.
POB	Progetto operativo per l'intervento di bonifica
IRM	Interventi di recupero morfologico e/o di funzione paesistico ambientale.

Limite Comunale

Pericolosità Sismica Locale: Il territorio è classificato come zona Z4a, ovvero zona di pianura con depositi alluvionali e fluvio glaciali granulari. Le aree indicate con PSL Z2 si riferiscono a zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti o con depositi granulari fini.

CANALI IRRIGUI (Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villoresi)

- Canale Villoresi
- Collettore Sant'Antonino (in sotterraneo; reticolo idrico Principale)
- Canale Derivatore a cielo aperto (secondo ordine)
- Tratto intubato
- Canali Diramatori a cielo aperto (terzo ordine)
- Tratto intubato
- Canali o fossi non più facenti parte della rete irrigua e in parte utilizzati per il recupero delle acque meteoriche
- Tratto intubato

ARCONATE COMUNE D'EUROPA

Provincia di Milano

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
In attuazione dell'art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n 12; ai sensi della D.G.R. del 28 maggio 2008 - n. 8/7374

Settembre 2013

Delibera di adozione del Consiglio Comunale n° 11 del 07.03.2013
Delibera di approvazione del Consiglio Comunale n° 42 del 01.09.2013
Pubblicazione BURL n° 49 Serie Avvisi e Concorsi del 04/12/2013

Vice Sindaco: **Silvana Ceriotti**
Assessore alle politiche di sviluppo urbanistico: **Luca Monolo**
Responsabile procedimento: **Geom. Massimo Miracca**

TAVOLA 8:
CARTA DI FATTIBILITÀ
SCALA 1:5000

Il Professionista per conto di Integra S.r.l.:
Dott. Geol. Michele Salvadore

INTEGRA S.r.l.
Sede Legale
Viale Duca d'Aosta, 16 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Sede Operativa
Via Fagnani, 32 - 20018 Sedriano (MI)
Tel/Fax 02.39438656
C.F. e P.IVA 02814860124